



S.C.

IMPRESA GENERALE DI COSTRUZIONI

PRIMA DIVISIONE

SERIE C

1931-32



Da sinistra in piedi: Sergio Ferrari, Giulio Ferrari, Lazzaretti, Vezzani, Violi, Nellusco Campari, Arturo Benelli, l'allenatore Felice Romano. In seconda fila: Fornaciari e Bolognesi. Accosciati: Leoni, Milo Campari, Corazza, Vighi.

Arrivano i fratelli Campari, allenatore è Felice Romano, ma la Reggiana è solo quarta. Niente finali

Nell'estate del 1931, mentre Learco Guerra trionfa al campionato del mondo di ciclismo, il Regime impone il giuramento di fedeltà a tutti i docenti e a Reggio si completa il restauro di Palazzo del capitano del popolo. La gente scopre il mare e l'amore per gli uomini zebrati della Juventus, che aveva trionfato nel campionato precedente e si appresta a trionfare per cinque anni consecutivi. Da Reggio vengono organizzati numerosi treni verso la riviera adriatica, mentre esce il primo libro di Cesare

Zavattini "Parliamo tanto di me" e la Reggiana si rifà il trucco. In Italia si cantano canzoni nuove: da "Signorinella" a "Spazzacamino" a "Casetta di Trastevere", mentre il grande Chaplin gira "Luci della città". Si decide di ingaggiare un allenatore e la scelta cade su Felice Romano, che già aveva guidato i granata come giocatore-allenatore nei primi anni venti. Stavolta si sceglie di incidere profondamente sulla squadra dell'annata precedente. Anche per motivi economici, il goleador principe

della squadra, Raggio Montanari, viene ceduto al Foggia, dove approdano anche Ergelini e Bedogni e con loro se ne va l'ala sinistra Bresciani, mentre Bezzecchi decide di attaccare le scarpe al chiodo a 31 anni e Boni deve stare fermo a causa di un infortunio piuttosto grave. Vengono ingaggiati tre dei quattro fratelli Campari (Socrate, Nellusco e Milo), provenienti da Bagnolo, mentre il quarto, Lanfranco, resta alla Bagnolese. La famiglia Campari anticipava l'avvento di un'altra famiglia

1931-32

Milo e Nellusco partono titolari, Socrate debutta a metà campionato, ma la Reggiana non decolla

granata: quella dei Benelli, per ora rappresentata dal solo Arturo. Arrivano sotto la Torre del Bordello anche il biondo Zappa come sostituto di Bresciani, il giovane Pioli dalla Virtus, il centr half Zannoni, mentre il giovane Vivaldo Fornaciari, detto Zanzù, ottiene la sua consacrazione e Arnaldo Vighi rientra alla Reggiana dopo un anno di stop. Squadra più forte? Si vedrà. I quadri granata sono composti dai portieri Aroldo Corazza e dal giovane ed emergente Pietro Ferrari (Piròun), dai terzini Vighi, Milo Campari, Paterlini, Anceschi, De Carli e Maselli, dai mediani Bolognesi, Fornaciari, Leoni, Bertoni, Socrate Campari, Zannoni, Corradini, Piccinini, Tofanetti, Ligabue e Tagliavini, dagli attaccanti Giulio Ferrari, Sergio Ferrari, Vezzani, Violi, Nellusco Campari, Arturo Benelli, Lazzaretti, Immoilli, Pioli, Guidi, Galloni, Rossi, Frattini, Zappa e Zucchini. Questo Andrea Bertoni, classe 1910, figlio del giornalista Giber, disputò solo otto partite in questo campionato, poi fu ceduto al Rubiera e di qui al Casale, dove poi esordì in serie A. Uno dei non pochi giocatori che non ebbe fortuna a Reggio, ma altrove.

La Reggiana viene assegnata al girone B della prima Divisione nazionale (serie C) assieme a Carpi, Codogno, Faenza, Fanfulla, Fiorenzuola, Forlì, Littorio di Firenze, Montevarchi, Pavia, Piacenza, Prato, Ravenna, Russi.

Il 25 agosto ebbe luogo l'ennesima riunione per esaminare la difficile situazione della Reggiana, all'interno della quale comandava di fatto il Partito fascista, ma gli industriali erano i grandi assenti, e l'appello fu il solito: farsi soci. Poi il via agli incontri amichevoli. Il 29 agosto la nuova Reggiana sconfigge il Carpi al Mirabello per 5 a 1, mentre

il "Caffè Italia" inonda il giornale di pubblicità per il suo ricco assortimento di gelati. Il 6 settembre derby col Parma, sempre a Reggio, e vittoria per 3 a 2 con la seguente formazione: Corazza, Paterlini, De Carli; Bolognesi, Fornaciari, Leoni; Ferrari Giulio, Ferrari Sergio, Violi, Campari, Zappa. Arbitra il reggiano Giordano Bruno Zilli, classe 1909, che dal 1942 al 1950 arbitrerà ben 42 incontri di serie A e B, primo arbitro reggiano di dimensione nazionale. Poi è la volta di Mantova-Reggiana 3-2 (13 settembre) con la Reggiana che si schiera con: Corazza, Campari M, Paterlini; Bolognesi, Fornaciari (Campari S.), Leoni; Ferrari, Campari S, Violi, Lazzaretti, Benelli.

Si chiude con successo la campagna agraria, mentre le opere del regime ammontano a 800 milioni di lire di cui 15 concentrati nella provincia di Reggio. Al nuovo Mercato coperto si vendono 10mila paia di scarpe a prezzi che "faranno ridere" gli acquirenti. Continua a ridere, a prescindere dalle scarpe, la Reggiana che batte la Mirandolese (27 settembre) 5-0 al Mirabello, mentre la squadra di tennis di Reggio, nella quale svetta il giovane Alberto Ferioli, nel dopoguerra dirigente e deputato del Pli, batte quella di Parma per 4 a 2. Al Radium proiettano "No, no Nanette", film sonoro e cantato, e la Reggiana inizia da Carpi la sua avventura in campionato. Si vince senza convincere, grazie a un gol di Violi all'inizio. Poi è resistenza difensiva, mentre il Carpi sbaglia anche un calcio di rigore. Si pareggia, soltanto, la domenica successiva, alla prima del Mirabello, col modesto Codogno e ci si comincia a preoccupare. Dopo la sconfitta di Russi per 2 a 1, ci si chiede se questa Reggiana non sia troppo modesta per

nutrire sogni di finali. Manca Raggio Montanari, funambolico goleador e Bresciani, con la sua velocità, dov'è? Invece, col Montevarchi, il 25 ottobre, arriva la rinascita. La Reggiana stravince per 5 a 1 e sugli scudi vanno proprio Nellusco Campari e Giulio Ferrari.

Ancora vittoria in casa, ma striminzita e immeritata, col Prato per 3 a 2, con Nellusco Campari ancora in gran spolvero, assieme a Violi.

Senza Violi, Fornaciari e Benelli, invece, perdiamo col modesto "Littorio Firenze" nella capitale toscana e mentre Greta Garbo si esibisce al Boiardo, andiamo sotto al Mirabello col forte Pavia per 3 a 2. Dopo la batosta di Piacenza (siamo ancora largamente incompleti, ma quel 5 a 1 è troppo da digerire) ci chiediamo che razza di squadra sia mai questa, ma, dopo che Achille Starace sostituisce Giovanni Giuriati alla segreteria del Partito fascista, noi rinasciamo. Mettiamo sotto la Vogherese per 5 a 1, pareggiamo in casa del forte Ravenna per 0 a 0 e trionfiamo con la capolista Fiorenzuola per 6 a 1 al Mirabello nuovamente gremito nell'ultima gara dell'anno con Socrate Campari al suo debutto stagionale in maglia granata. Sì, quei due, Violi e Nellusco Campari sembrano proprio una gran bella coppia. Cambia il segretario, cambia la Reggiana. Grazie Achille.

Muore improvvisamente Arnaldo Mussolini, poco prima di incontrare, nel Ravenna, il papà di Baldisserrri, futuro portiere granata, e mentre i fratelli Campari si interrogano sulla possibilità di Socrate di continuare a giocare. E Socrate, intanto, ha tutto il tempo di filosofeggiare, lasciando agli altri la cicuta e bevendo lo spumante di fine d'anno contento lo stesso. Dà a tutti l'appuntamento agli

Il campionato è anonimo e per i granata le finali restano solo una lontana chimera

1931-32

inizi del 1932.

Mentre all'Ariosto danno Tosca, "l'ora è fuggita" anche per la Reggiana. Dopo la striminzita vittoria contro il Fanfulla al Mirabello (2 a 1) si perde a Forlì con identico risultato capovolto. Addio sogni di gloria? Se non avremo la Casetta di Trastevere rimarremo pur sempre sul lungocrostolo. Dopo la nuova sconfitta di Faenza (0-1) riponiamo tutti i sogni nel cassetto. E ci apprestiamo a vivere un campionato anonimo. Si batte di misura il Carpi alla prima di ritorno al Mirabello (2 a 1), poi si soccombe nuovamente a Codogno (3-2) e si colpisce il Russi con punteggio tennistico al Mirabello per 6 a 0. Poi è un'altalena di clamorose vittorie (5 a 1 col Montevarchi, 7 a 2 col Littorio Firenze, 6 a 1 col Piacenza) e di altrettanto clamorose sconfitte (1 a 7 a Prato e 0 a 6 a Pavia), mentre due ciclisti reggiani partecipano alla Milano-Sanremo: Renato Scorticati, che già aveva vinto la Milano-Sestri, e Armando Iori. I due parteciperanno anche al Giro d'Italia (Scorticati si classificherà quindicesimo). Un rigurgito di orgoglio alla fine con le vittorie esterne di Voghera e di Lodi, intervallate dai successi interni con il Ravenna e il Faenza e il pareggio con la capolista Forlì (la sola sconfitta a Fiorenzuola e di misura, 1 a 0) ci regalano il quarto posto. Non serve a nulla, ma il campionato che verrà sarà sicuramente migliore, predicono gli astri. E noi siamo obbligati a credere che sia vero. Con tre Campari per volta non possiamo che essere ottimisti e brindare a future vittorie per una squadra che almeno per quest'anno pare proprio una signorinella pallida...

I quattro fratelli Campari: da sinistra Milo (1912-1975), Nellusco (1910-1992), Lanfranco (1907-1978), e Socrate (1905-1988), con la maglia della Bagnolese. Solo Milo, Nellusco e Socrate giocarono nella Reggiana. Lanfranco, invece, resterà a Bagnolo. Milo giocherà anche nei primi due campionati del dopoguerra e appenderà le scarpe al chiodo solo nel 1947. Nellusco disputerà tutti i campionati granata fino al 1940, Socrate resterà nella Reggiana solo fino al 1935. Poi smetterà di giocare. La dinastia dei Campari, ancora di più di quella dei Benelli (Arturo, Gino e Carlo) rappresenterà una magnifica storia familiare e calcistica fortemente legata alla storia della Reggiana.



1931-32

IL PERSONAGGIO

I fratelli Campari: Socrate, Nellusco e Milo



Per la verità i fratelli, tutti calciatori, erano quattro, ma il quarto, Lanfranco, giocò solo nella Bagnolese, da dove arrivarono, nell'estate del 1931, sia Milo, sia Socrate, sia Nellusco.

Socrate, il più vecchio, era nato nel 1905 ed era detto Campari I, Nellusco era nato nel 1910 ed era detto Campari III (Lanfranco era del 1907 ed era Campari II), mentre Milo, il più giovane, era nato nel 1912, e sarà detto Campari IV. Nellusco, cioè Campari III, giocava mediano e mezzala e debuttò, assieme a Milo, alla prima di campionato 1931-32, il 4 ottobre 1931, a Carpi (Carpi-Reggiana: 0-1, gol di Violi). Alla fine del campionato Nellusco collezionerà venti presenze, come Milo, e al suo attivo si conteranno dieci gol, bottino mica male per un ragazzo di Bagnolo, mentre Milo, che giocava in difesa, non segnerà alcuna rete. Socrate debuttò invece il 27 dicembre 1931 in Reggiana-Fiorenzuola 6-1, sostituendo il fratello Milo, poi giocherà nel suo più naturale ruolo di mediano altre nove volte. Socrate, il più anziano, sarà anche il primo a lasciare la Reggiana, nel 1935, a trent'anni, quando decise di chiudere col grande calcio.

Sarà presente nel 1932-33 ventiquattro volte senza segnare alcuna rete, nel campionato 1933-34 disputerà ventotto partite con zero gol all'attivo, nel campionato 1934-35 disputerà solo cinque partite senza gol. Nellusco giocherà nove partite nel 1932-33 segnando tre reti. Dal campionato successivo iniziò a giocare da mediano e fino all'addio non segnerà più alcuna rete. Disputerà nel 1933-34 solo cinque partite, nel 1934-35 venti-

due, in quello dopo ancora ventidue, nel 1936-37 ventiquattro, nel 1937-38 venticinque, nel 1938-39 dodici e nell'ultimo campionato solo quattro. Milo (nella foto, a sinistra) fu uno dei giocatori che vestì più a lungo la maglia granata (il primo fu Athos Panciroli). Dal campionato 1931-32 fino al campionato 1946-47, esclusi i campionati 1935-36, nel quale giocò con l'Atalanta, e 1937-38.

Nel 1932-33 Milo giocò ventitre partite segnando tre gol, nel successivo campionato giocò ventiquattro partite, nel 1934-35 sedici, nel 1936-37 otto, nel 1938-39 ventidue, nel 1939-40 sei, nel 1940-41 trentadue, nel 1941-42 ventotto, nel 1942-43 diciotto, nel 1945-46 venti, nell'ultimo campionato, quello del 1946-47, tredici.

Milo Campari giocò dunque fino a 35 anni, un record per l'epoca. Se contiamo gli anni effettivi, in cui Milo vestì il granata, escludendo i due campionati sospesi per la guerra, sono dodici. Milo, il più giovane, se n'è andato per primo, nel 1975, Socrate ci ha lasciato nel 1988 e Nellusco nel 1992.

Nella Reggiana giocarono altri due Campari, non imparentati coi fratelli di Bagnolo: Ciro (Reggio E. 1910), negli anni trenta, mediano, reggiano (13 presenze nel 1933-34 e 4 nel 1934-35), e Gastorre (Rubiera 1931), nei primi anni cinquanta (25 presenze e 3 gol nel 1951-52 e 4 presenze nel 1952-53). I Campari, seguiti dai Montanari e dai Benelli, furono non solo dinastia a Reggio Emilia, ma anche simbolo di fede sportiva.

IN BREVE

1931-32

Il ritorno di Romano

Dopo che Regolo Ferretti aveva preso in mano le redini della Reggiana, anche quelle di allenatore, arriva sulla panca granata Felice Romano, il grande calciatore che aveva contribuito a portare in alto, fino alla massima categoria, il calcio reggiano. Romano era già stato impiegato come allenatore e giocatore nell'annata '22-23, con risultati più che discreti per la nostra squadra, risultati che avevano contribuito a far dimenticare Karl Sturmer, approdato al Torino, carismatico trainer che però non aveva ottenuto risultati apprezzabili nella nostra città. Romano sarà allenatore granata solo nella corrente stagione. Poi, nel campionato seguente, tornerà al timone della squadra Regolo Ferretti. Probabilmente per risparmiare uno stipendio.

Il paziente Socrate

Non aveva ancora debuttato e la fine dell'anno si avvicinava. Nessuno più di lui, Socrate, difettava di pazienza. Giocava titolare suo fratello minore Milo, giocava titolare anche l'altro fratello, quello di mezzo, Nellusco. Lui, il più anziano, era stato dimenticato. Socrate aveva due possibilità: o bere la cicuta per protesta o aspettare il suo momento, che scoccò nella gara col Fiorenzuola di fine d'anno. Era una partita molto importante per la Reggiana. I piacentini erano in vetta alla classifica e la Reggiana doveva recuperare. Fu una vittoria straripante, un sei a uno tennistico che premiava la pazienza di Socrate. Filosofo del calcio granata.

Col Piacenza regolato un conto

Erano due anni che il Piacenza ci batteva e ci umiliava: 5 a 0, nel campionato scorso e 5 a 1 in

questo campionato. Era tanta la voglia di dargliela indietro. E la vendetta, sì tremenda, avvenne al Mirabello nella gara del 3 aprile 1932. Fu un sei a uno tennistico e che ben si adattava alla gara con un altro team piacentino, il Fiorenzuola, caduto a Reggio, nel dicembre del 1931, con identico punteggio. Come dire: Reggio con i piacentini gioca solo a tennis.

La Vogherese scende in campo in dieci

Questo episodio sembra scritto in altro secolo. La Reggiana era impegnata in una partita di fine campionato, senza più alcuna ambizione di classifica, contro la Vogherese, nel suo campo. Entrano le squadre e poco dopo l'arbitro si accorge che la Vogherese manca di un'unità. Conta e riconta risulta che sono solo dieci i calciatori lombardi. Uno di loro era fuggito dallo spogliatoio. Che fare? Qualcuno sostenne che si trattava di una tattica. Anche allora si diceva: in dieci si vince meglio? La partita è disputata ugualmente e i reggiani vincono per 2 a 0.

La linea diretta con Foggia

Al Foggia approda il bomber Raggio Montanari e lì approdano anche, oltre al portiere Baldi, il terzino Ergelini e il centromediano Bedogni, tutti reggiani. La verità è che Raggio Montanari ed Ergelini fecero prima un provino col Napoli, che non dovette essere esaltante. Tanto che il Napoli, che si diceva interessato soprattutto a Montanari, lasciò che i due firmassero poi col Foggia. Con buona pace della Reggiana che subodorava un grande affare e che invece si dovette accontentare di un affare a metà.

Vittorio Leoni (1906-1988), mediano della Reggiana. Debutta nel campionato 1926-27.



1931-32 LE PARTITE

Una formazione della Reggiana del 1931-32. Da sinistra in piedi dopo l'accompagnatore Tamagnini e il consigliere Boretti: un giocatore oscurato, Leoni, Sergio Ferrari, Vighi, Vezzani, Nellusco Campari, Frattini. Piegato: Milo Campari. Seduti: Bolognesi, Violi, Corazza, Fornaciari.



GIRONE D'ANDATA

4 ottobre 1931

Carpi-Reggiana: 0-1 (0-1)

Carpi: Cigarini, Garulli, Nicolini; Silingardi, Cavazzuti, Tirelli; Caliumi, Galli, Corbelli, Saetti, Contini.

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Bolognesi, Fornaciari, Leoni; Ferrari G, Lazzaretti, Violi, Campari N, Benelli A.

Arbitro: Dorigo di Venezia.

Gol: Violi (R) al 4'

Note. Un gol di Violi dopo pochi minuti di gioco, poi grande e granitica difesa reggiana. Fornaciari è certamente il migliore in campo. Ma qui a Carpi i tifosi paiono destinati a non cambiare mai. Sono uguali a quelli d'un tempo, quando tra i locali e la

Reggiana vennero addirittura sospese tutte le partite. Vengono commesse violenze su Lazzaretti, costretto a uscire e a rientrare come ala destra, Violi è colpito a un piede, Sergio Ferrari colpito con un pugno. La nostra prima linea non è ancora a posto. Il Carpi sbaglia un rigore a pochi minuti dalla fine. Nella ripresa, verso la fine, sono espulsi Fornaciari e Bolognesi e dobbiamo difenderci in nove.

11 ottobre 1931

Reggiana-Codogno: 1-1 (0-1)

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Frattini, Fornaciari, Leoni; Pioli, Lazzaretti, Violi, Campari N, Benelli.

Codogno: Cipriani, Belloni F., Corbellini; Mazzoleni, Belloni E, Arcari II; Marchiani, De Franceschini, Canevara, Belloni, Chiesa.

Arbitro: Pedroni di Milano.

Gol: Canevara (C) al 30', Benelli A. (R) al 48'.

Note. Folto pubblico in ogni ordine di posti per questo debutto della nuova Reggiana al Mirabello. Noi siamo lì e le nostre mogli al Boiardo a vedere "Femmina" con Dolores Del Rio. Loro sono azzurri, noi granata. Ma soprattutto lenti per tutto il primo tempo. Pioli, che proviene dalla Virtus, conclude sempre con cross spesso a vuoto. Al 30' arriva il gol di Canevara con un tiro che Corazza tenta inutilmente di respingere. Benelli pareggia ad inizio ripresa, poi per venti minuti si gioca sotto la porta difesa da Cipriani. Inutilmente.

18 ottobre 1931

Russi-Reggiana: 2-1 (1-0)

Russi: Conti, Guermanni, Randi; Turchetti, Cassanelli, Tasselli; Savini II, Savini III, Cottignola, Melandri, Drei.

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Bolognesi, Fornaciari, Leoni; Ferrari S, Frattini, Violi, Vezzani, Campari N.

Arbitro: Pasinato di Venezia.

Gol: Drei (Ru) al 35', Savini III (Ru) al 50', Frattini (R) all'80'.

Note. Si arriva a Russi a due passi da Faenza. La Reggiana è rimaneggiata mancando di Benelli, Pioli e Lazzaretti. Poteva essere la domenica di Violi, ma Violi oggi delude. Loro si fanno sotto subito. Noi replichiamo. Sembriamo anche in partita, ma al 35' Drei devia un cross di Savini II e la palla infila l'incolpevole Corazza. La Reggiana reagisce e nei primi minuti del secondo tempo arriva vicina al pari. Ma al 5' Savini III, lasciato solo, da tre metri segna il secondo gol. Al 35' Frattini, su allungo di Vighi, accorcia le distanze e fino alla fine i granata tentano la rimonta. Ancora inutilmente.

25 ottobre 1931

Reggiana-Montevarchi: 5-1 (3-0)

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Bolognesi, Fornaciari, Leoni; Ferrari G, Frattini, Violi, Campari N, Benelli.

Montevarchi: Banchelli, Matteini, Magni; De Santis, Riviera, Marchionne; Landi, Lenzi, Busoni, Balzarini, Pieraccioli.

Arbitro: Gianni di Pisa.

Gol: Violi (R) su rig. al 12', autogol di Matteini (M) al 16', Ferrari G (R) al 23', Ferrari G. (R) all'85', Busoni (M) al 87', Campari N. (R) all'89.

Note. Riscatto, dopo il non brillante inizio del campionato. Ed è oggi la rinascita di Violi. Anche Giulio Ferrari, prima

Avvio assai altalenante, poi improvvisa sconfitta interna col Pavia e débacle a Piacenza

ala poi interno, disputa un bellissimo match. Frattini resta disgraziatamente contuso in uno scontro con Violi. Bene anche Nellusco Campari e Benelli. Il terreno è pesante per la pioggia caduta precedentemente. Si comincia con un penalty segnato da Violi, poi, al 16', c'è l'autogol di Matteini e al 23' il portiere Banchelli sbaglia clamorosamente l'uscita e Giulio Ferrari non ha difficoltà a fare tre. Nella ripresa Frattini rientra come ala e al 40' ancora Giulio Ferrari fa poker. Al 42' il gol del Montevarchi con Busoni e al 44' è Nellusco Campari a fare cinquina. Adesso c'è un terzetto in testa, Piacenza, Forlì e Fiorenzuola, con solo un punto in più di noi.

1 novembre 1931

Reggiana-Prato: 3-2 (2-1)

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M.; Frattini, Fornaciari, Leoni; Ferrari G, Vezzani, Violi, Campari N, Benelli.

Prato: Gori, Ciardi, Mazzoni; Bosio, Morelli, Bardazzi; Gelada, Meucci, Galli, Bassi, Tempestini.

Arbitro: Monti di Senigaglia.

Gol: Meucci (P) al 27', Campari N. al 34', Vezzani (R) al 44', Tempestini (P) al 72', Violi (R) su rig. all'88'.

Note. Siamo obiettivi e diciamo che questa partita è rubacchiata. Il Prato non meritava di perdere. I toscani hanno infatti dominato per tre quarti della ripresa. Violi non sembra ancora in piena efficienza. Ottimo invece il centro sostegno azzurro Morelli. In luce il giovane Vezzani. Frattini è oggi uno dei migliori. Ha salvato due gol fatti con interventi sulla linea. Al 27' il gol di Meucci, poi è reazione granata e al 34' c'è il pareggio di Nellusco Campari e poi il gol del vantaggio di Vezzani al 44'. Nel secondo tempo il Prato è all'arrembaggio e al 27' Tempestini pareggia meritatamente. La partita sembra non avere più storia. Anzi, il Prato continua l'offensiva, ma è la Reggiana a passare per un fallo di mani in area pratese che causa un rigore trasformato da Violi. Il Piacenza e il Forlì sono in testa con otto punti e la Reggiana segue a sette.

8 novembre 1931

Littorio-Reggiana: 1-0 (0-0) (La gara verrà annullata per il ritiro del Littorio dal campionato)

Littorio: Serravalli, Marchiori, Giovanelli; Spella, Rigacci, Focosi; Signor, Cipriani, Nava, Segoni, Bacconi.

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M.; Frattini, Ferrari, Leoni; Ferrari G, Vezzani, Immovilli, Campari N, Guidi.

Arbitro: Bonifazio di Roma.

Gol: Bacconi (L) al 75'.

Note. Beh, più incompleti di così... Manchiamo degli infortunati Violi, Fornaciari, Benelli. E si sente subito. Qui a Firenze, al campo delle Due strade, a vedere il Littorio c'è davvero tanta gente. Una rete della Reggiana, opera di Immovilli, viene annullata al 30'. Potevamo e dovevamo andare in vantaggio. E invece la fortuna non ci è amica. I bianco neri fiorentini, che avrebbero dovuto perdere nettamente la partita, se l'aggiudicano grazie al gol di Bacconi.

22 novembre 1931

Reggiana-Pavia: 2-3 (1-3)

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M.; Frattini, Ferrari S, Leoni; Ferrari G, Vezzani, Immovilli, Campari N, Benelli.

Pavia: Fontana, Pansetti, Baratelli; Ragaglia, Varini, Ratti; Manazza, Narizzano, Bianchi, Ansaldo, Garimberti.

Arbitro: Bertone di Torino.

Gol: Campari N. (R) al 16', Manazza (P) al 17', Narizzano (P) al 29', Ansaldo (P) al 35', Campari N. (R) al 50'.

Note. Al Boiardo proiettano il film "Romanzo" con Greta Garbo, al Mirabello va in scena questo interessante match tra la Reggiana e il Pavia, che si ripete dopo le finali del campionato scorso. Manchiamo ancora di Fornaciari e di Violi, uomini fondamentali per il nostro gioco. Meglio gli azzurri, molto meglio. Loro in certe fasi del gioco sembrano davvero travolgenti grazie a un gioco velocissimo. Nellusco Campari inizia le danze con un gol frutto di una formidabile giocata, poi il pareggio di Manazza al 17', al 29' Narizzano fa centro con preciso tiro da pochi metri, ma parabile, al 35' Ansaldo va in gol con un tiro dal limite. Al 5' del secondo tempo ancora Nellusco Campari accorcia le distanze di testa. Adesso il Forlì è a dodici punti, la Reggiana a sette. Reggiana, "Signorinella pallida, dolce dirimpettaia del quinto piano"...

29 novembre 1931

Piacenza-Reggiana: 5-1 (3-0)

Piacenza: Penzi, Boledi, Rapetti; Zanasi, Massari, Resmini; Rossetti, Cella, Cresta, Tammi, Ferretti.

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M.; Frattini, Fornaciari, Leoni; Ferrari G, Vezzani, Violi, Campari N, Benelli.

Arbitro: Mattea di Casale Monferrato.

Gol: Rossetti (P) al 3', Cella (P) al 27', Cresta (P) al 32', Cella

1931-32

Il pugile Spoldi e Peppo Frattini qui fotografati con l'ex campione dei massimi Primo Carnera negli anni sessanta.



1931-32

Il famoso presentatore televisivo Mario Riva a braccetto col medico sportivo del Giro d'Italia ed ex calciatore granata Giuseppe Frattini nell'edizione del 1960.



La Reggiana si riprende e mette sotto con punteggio tennistico il forte Fiorenzuola

(P) al 53', Campari N. (R) al 71', Cresta (P) all'85'.

Note. Come l'anno scorso. Anzi: leggermente meglio, visto che almeno riusciamo a fare un gol. Magra consolazione davvero: solo un gol in più. Rientrano Fornaciari e Violi, ma le conseguenze non si vedono. Purtroppo la sfortuna comincia a perseguitarci. Violi viene ancora colpito duro ed è costretto a uscire dal campo. Giochiamo tutta la ripresa in dieci. Giustificazioni? Non sufficienti per un 5 a 1....

6 dicembre

Reggiana-Vogherese: 5-0 (2-0)

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Frattini, Fornaciari, Leoni; Ferrari G, Vezzani, Violi, Campari N, Benelli.

Vogherese: Casirago, Sozzani, Fusi; Muratori, Preti, Batta; Talpone, Mazzarella, Sartirani, Rosso, Chiolini.

Arbitro: Violi di Milano

Gol: Campari N. (R) al 7' e al 12', Violi (R) al 70', Campari N. (R) al 74', Violi (R) all'85'.

Note. Finalmente convincenti e applauditi. Alla fine della partita tutta la Reggiana si è radunata al centro del campo per il saluto di rito e la folla ha tributato un grande applauso. Comincia a carburare il duo Violi-Nellusco Campari, ottimo sostituto di Raggio Montanari. Violi è l'anima dell'attacco. Campari il motore degli avanti. Anche il giovane Vezzani si è particolarmente distinto e con lui anche Ferrari e Benelli. Siamo sempre a meno 5 da Pavia e Fiorenzuola.

20 dicembre 1931

Ravenna-Reggiana: 0-0

Ravenna: Baldisserri, Tartagni, Pliska; Mozzanti, Santarosa, Costa; Coccoli, Bencivelli, Baruzzi, Cortesi, Capra.

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Frattini, Fornaciari, Leoni; Ferrari G, Vezzani, Violi, Immovilli, Benelli.

Arbitro: Guardenghi di Brescia.

Note. Questo Baldisserri, davvero buon portiere, è padre di quel Baldisserri che sarà portiere della Reggiana nel campionato 1959-60 e anche nazionale olimpico a Roma e che poi, per molti anni, fu al Venezia. L'Italia è in lutto per la morte di Arnaldo Mussolini, dovuta a un improvviso attacco di cuore, mentre al Radium danno "Il dirigibile" di Franck Capra. Tra i nostri, restando alle famiglie, manca uno dei Campari, Nellusco, e la sua assenza si sente. Alla fine racimoliamo un buon punto e restiamo a meno cinque dal Forlì e dal Fiorenzuola.

27 dicembre 1931

Reggiana-Fiorenzuola: 6-1 (4-1)

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari S; Frattini, Fornaciari, Leoni; Ferrari G, Vezzani, Violi, Immovilli, Benelli.

Fiorenzuola: Giovannini, Ponti, Rabaiotti I; Mangia, Torricella, Lommi, Silva, Illari, Bertoli, Gavazzi I, Rabaiotti II.

Arbitro: Mattea di Casale Monferrato.

Gol: Violi (R) al 19', Campari N. (R) al 20', Violi (R) al 21', Fornaciari (R) al 22', Gavazzi (F) al 27', Benelli (R) al 74' e all'82'.

Note. Dopo il Natale e Santo Stefano trascorsi in famiglia, si torna al Mirabello per una partita fondamentale. Arriva la co-capolista Fiorenzuola e la Reggiana deve assolutamente vincere per riaprire il campionato. Che il Forlì se ne vada pure, tanto in finale ci si va in due. E questo Fiorenzuola appare alla nostra portata. Ne esce uno spettacolo indimenticabile. E si che si gioca su un terreno impossibile. E che menomate paiono le condizioni di Violi che dopo mezzora (e due gol) cede a Ferrari il ruolo di centravanti e va all'ala. Da incorniciare quei quattro gol in quattro minuti: Violi, Campari, Violi e Fornaciari. Incredibile, ma vero. Pubblico numerosissimo e in delirio. La Reggiana è ritornata, signore e signori. Buon 1932.

2 gennaio 1932 (riposa **Reggiana**)

10 gennaio 1932

Reggiana-Fanfulla: 2-1 (1-0)

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Bertoni, Fornaciari, Piccinini; Ferrari G, Vezzani, Immovilli, Campari N, Benelli.

Fanfulla: Capra, Corbellini, Uggè; De Lorenzi, Bruni, Rancati; Grignani, Cappellini, Zanini, Biagini, Scotti.

Arbitro: Lenzi di Pistoia.

Gol: Immovilli (R) al 40', Vezzani (R) al 46', Cappellini (F) al 65'.

Note. All'Ariosto "Tosca" con Lina Lanza. Recondita armonia? Bisogna ripetersi dopo la grande gara contro il Fiorenzuola. La Reggiana è rimaneggiata. Mancano Violi, Frattini, Leoni. Ben poca cosa questa striminzita vittoria rispetto a quella di due settimane prima, anche se il successo è meritato. Una grande azione di Vezzani finisce con una palla che sbatte contro la traversa e da tre metri Immovilli corregge in rete al 40'. All'inizio della ripresa raddoppia ancora Vezzani su cross di Fornaciari. Accorcia le distanze Cappellini, poi il portiere

Dopo la sconfitta di Forlì coi primi delle classe, arriva la vittoria nel derby col Carpi

1931-32

Iodigiano Capra viene trasportato fuori dal campo a cinque minuti dalla fine, ma non succede più niente. Debutta Bertoni, figlio di Giber. Bene.

10 gennaio 1932

Forlì-Reggiana: 2-1 (1-1)

Forlì: Pedretti, Gramellini, Varoli; Quadrelli, Marinari, Mazzoli; Facchini, Macrelli, Romualdi II, Cogolli, Rustignoli.

Reggiana: Corazza, Campari M, Vighi; Leoni, Fornaciari, Bertoni; Ferrari G, Campari N, Violi, Vezzani, Benelli.

Arbitro: Fiano di Ancona.

Gol: Benelli (R) al 15', Facchini (F) al 24', Cogolli (F) al 73'.

Note. Loro sono la squadra leader del girone. Applausi dal pubblico locale per la Reggiana a fine partita. Ma grande è oggi il nostro Corazza. Oltre a lui bene anche Vighi, Campari Milo e Fornaciari, Violi, Benelli e Vezzani. Benelli svirgola un pallone diagonale nella rete di Pedretti al 15'. Due minuti dopo traversa di Ferrari. Sembriamo padroni del campo. Poi Facchini pareggia. Nella ripesa dopo tre tiri e tre respinte consecutive di Corazza, Cogolli segna il gol della vittoria romagnola.

24 gennaio 1932

Faenza-Reggiana: 1-0 (0-0)

Faenza: Teodorani, Silimbani, Neri; Caroli, Ballardini, Zannoni; Neri, Roversi, Avaroli, Ravasi, Budini.

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Bertoni, Fornaciari, Leoni; Ferrari G, Vezzani, Violi, Campari N, Benelli.

Arbitro: Borgetti di Ancona.

Gol: Ravasi (F) su rig. al 65'.

Note. Fino al 20' del secondo tempo la Reggiana è protagonista. Loro, tutti in difesa, vogliono difendere il pari. Invece arriva a sorpresa il gol su rigore di Ravasi per fallo di Fornaciari. La nostra seconda linea appare sfuocata, bene la difesa dove giganteggia Vighi. Bertoni si mostra lento e la sua ala è spesso protagonista. Adesso siamo a otto punti dalla seconda, il Pavia, e a nove dal Forlì. Vattelapesca le finali...

GIRONE DI RITORNO

31 gennaio 1932

Reggiana-Carpi: 2-1 (1-1)

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Leoni, Fornaciari, Bertoni; Ferrari G, Vezzani, Violi, Campari N, Benelli.



Da sinistra: Codeluppi (in borghese), Ferrari, Galloni, Bolognesi, De Carli, Zucchi, assieme a cinque persone in borghese. Accosciati: un borghese, Leoni, Alinovi, Benelli, Lazzaretti, un inserviente.

Carpi: Bruschi, Nicolini, Battini; Silingardi, Cavazzuti, Tirelli; Sgarbi, Galli, Corbelli, Baccarini, Guidotti.

Arbitro: Maffiolini di Gallarate.

Gol: Violi (R) al 5', Corbelli (C) su rig. al 43', Campari N. all'80'.

Note. Dilemma: andare al Radium ad ammirare Maurice Chevalier nel "L'allegro tenente" o andare al Mirabello per questo derby? Dilemma subito risolto, nonostante il freddo. La Reggiana si mostra subito nettamente superiore. E Violi la porta in vantaggio al 5' riprendendo una respinta di Bruschi su tiro di Bertoni. Poi, per un fallo involontario di Leoni, l'arbitro concede un rigore trasformato da Corbelli. La Reggiana si getta all'attacco e Bruschi compie parate miracolose. Solo a dieci minuti dalla fine Nellusco Campari ci regala la vittoria salutata dall'entusiasmo del pubblico.

7 febbraio 1932

Codogno-Reggiana: 3-2 (3-1)

Codogno: Cipriani, Calzati, Corbellini; Arcari II, Canevara, Rulfi; Gelera, Cassoni, Marchini, Belloni, Granata.

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Leoni, Fornaciari, Bertoni; Ferrari G, Frattini, Vezzani, Campari N, Benelli.

Arbitro: Mazza di Genova.

Gol: Cassoni (C) al 4' e all'8', Vezzani (R) al 28', Cassoni (C) al 31', Frattini (R) all'85'.

Note. Attilio Teruzzi è ospite di Reggio. E la città è imbandierata. In Lombardia subiamo il gioco rude del Codogno e sono menomati Vezzani e Nellusco Campari. Cassoni ci trafigge due volte all'inizio della partita, poi Vezzani segna il gol gra-

1931-32

Il custode del Mirabello Ajos, qui fotografato con un'abituale canottiera.



Rotonde vittorie, ma altrettanto rotonde sconfitte ci portano lontano dalla vetta

nata su passaggio di Benelli. Al 31' terza rete del Codogno, ancora ad opera di Cassoni, su un'indecisione di Corazza. Nel secondo tempo viene annullato un gol di Ferrari, su cross di Vezzani. A cinque minuti dal termine Frattini raccoglie un passaggio di Vighi e segna il secondo gol granata.

21 febbraio 1932

Reggiana-Russi: 6-0 (1-0)

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Bertoni, Fornaciari, Leoni; Ferrari G, Vezzani, Ferrari S, Campari N, Benelli.

Russi: Conti, Guermanni, Randi; Turchetti, Cassanelli, Taselli; Savelli, Cottignola, Bruni, Drei, Ricci.

Arbitro: Frattini di Varese.

Gol: Benelli (R) su rig. al 18', Campari N. (R) al 47', Fornaciari (R) al 59', Leoni (R) al 60', Vezzani (R) al 65', Ferrari G. (R) al 70'.

Note. "Ben Hur" al Boiardo e "Lucia" all'Ariosto con Lina Paggiughi. Dopo il riposo, partita del giovedì contro il Palermo. Più clamorosa del previsto la vittoria col Russi. Loro crollano nel secondo tempo. Dopo il rigore segnato da Benelli al 18', nella ripresa Nellusco Campari, al 2', riprende un tiro di punta di Vighi e di testa segna la seconda rete. Fornaciari al 16' dopo un corner spiovente segna la terza, al 15' quarto gol di Leoni, al 25' Vezzani, dopo una ribattuta di Conti, fa cinque, poi sesto gol di Sergio Ferrari a porta vuota.

28 febbraio 1932

Montevarchi-Reggiana: 5-1 (3-0)

Montevarchi: Banchelli, Mortarotti, Bandini; Marchionne, De Santis, Matteini; Meucci, Bonciani, Busoni, Cugini, Balzarini.

Reggiana: Corazza, Campari M, Anceschi; Corradini, Fornaciari, Bertoni; Ferrari G, Vezzani, Violi, Campari N, Benelli.

Arbitro: Bonaiuti di Perugia.

Gol: Balzarini (M) al 4', Busoni (M) al 29', Balzarini (M) al 38', Cugini (M) al 47', Violi (R) al 61', Cugini (M) al 76'.

Note. Il Montevarchi si vendica del risultato dell'andata. Vento fortissimo che a folate influenza la traiettoria del pallone. Dei cinque gol due o tre sono imparabili proprio per il vento che devia la traiettoria. "Il Nuovo Giornale" toscano scrive: "Il reparto destro del Montevarchi ha trovato in Bertoni il miglior uomo dei reggiani che rintuzzava ogni idea bellicosa". Il figlio di Giber fa onore al padre. Bologna e Juve appaite in serie A.

8 marzo 1932

Prato-Reggiana: 7-1 (2-0)

Prato: Gori, Gelsomini, Ciardi; Bosio, Piccioli, Bardazzi; Gelada, Meucci, Galli, Marini, Bassi.

Reggiana: Corazza, Paterlini, Anceschi; Corradini, Fornaciari, Bertoni; Violi, Vezzani, Immoilli, Campari N, Benelli.

Arbitro: Zilioli di Milano.

Gol: Galli (P) al 32', Meucci (P) al 37', Galli (P) al 50', Gelada (P) al 60', Violi (R) al 68', Galli (P) all'80', Meucci (P) all'82' e all'85'.

Note. Batosta imprevista. Il punteggio non trova riscontro nel campo. A 15 minuti dalla fine il risultato era di 3 a 1. Poi crollo improvviso della difesa e subiamo altre quattro reti. D'accordo, c'erano numerose riserve, però nulla può giustificare questa umiliazione. Se pensiamo al Modena e anche al Parma dovremmo intonare il "Il tango della gelosia". No, non è la gelosia, ma è la passione granata mia...

13 marzo 1932

Reggiana-Littorio Firenze: 7-2 (2-0)

(partita poi annullata per ritiro del Littorio dal campionato)

Reggiana: Corazza, Paterlini, Fornaciari; Lazzaretti, Campari S, Corradini; Ferrari G., Vezzani, Violi, Campari N, Benelli.

Littorio: Perini, Nava, Marchiori; Spella, Rigacci, Focosi; Cipriani II, Cipriani I, Capoli, Segoni, Bacconi.

Arbitro: Rossetti di Milano.

Gol: Violi (R) all'11' e al 18', Cipriani (L) al 50', Ferrari G. (R) al 62', Campari N. (R) al 78', Cipriani (L) al 79', Vezzani (R) al 80' e all'84'.

Note. Loro sono stralutimi. E tra poco si ritireranno dal campionato. Noi abbiamo la possibilità di fare la goleada. E' ancora Vezzani il protagonista. Segna due ottimi gol, dopo i due di Violi, ottimo quello di testa, e le reti di Nellusco Campari e di Giulio Ferrari.

27 marzo 1932

Pavia-Reggiana: 6-0 (2-0)

Pavia: Fontana, Pansetti, Baratelli; Ragaglia, Varini, Ratti; Manazza, Narizzano, Bianchi, Ansaldo, Torti.

Reggiana: Corazza, Paterlini, Fornaciari; Lazzaretti, Campari S, Corradini; Ferrari G, Vezzani, Violi, Campari N, Benelli.

Arbitro: Bolla di Savona.

Gol: Ansaldo (P) al 17', Narizzano (P) al 19' e al 53', Torti (P) al 54', Bianchi (P) al 56', Narizzano (P) al 69'.

Finale di campionato in ripresa e dopo il clamoroso tonfo di Pavia i sei gol al Piacenza

Note. Mamma mia, che difesa... Un disastro. Dopo la sosta, per permettere l'incontro internazionale tra Austria e Italia, al D'Alberto Greta Garbo ne "La modella" ci appassiona certamente di più di questa partita indecente. Come si fa a commentare un sei a zero? Si deve solo tacere e accettare. Mea culpa, mea maxima culpa.

3 aprile 1932

Reggiana-Piacenza: 6-1 (1-0)

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari S; Frattini, Fornaciari, Leoni; Ferrari G., Vezzani, Violi, Campari N, Benelli.

Piacenza: Perfetti, Boledi, Rapetti; Boselli, Zanasi, Tammi; Resmini; Rossetti, Cella, Cresta, Curtioni, Ferretti.

Arbitro: Omodei di Novara.

Gol: Fornaciari (R) al 27', Vezzani (R) al 55', Tammi (P) al 60', Violi (R) al 65', Vezzani (R) al 71', Benelli (R) all'80', Vezzani al 87'.

Note. Non c'è più niente da dire in questo campionato. Primo tempo con la Reggiana all'attacco. Terreno ottimo, ottima giornata primaverile. Fornaciari di testa segna il più bel gol, su preciso cross di Benelli. Brillante inizio di ripresa dei piacentini, poi mischia e gol di Vezzani. Al 17' Tammi su punizione accorcia le distanze. Al 20' Violi, che raccoglie un passaggio di Benelli, porta a tre le marcature granata. Al 25' Vezzani, su tiro potente, le porta a quattro, al 35' Benelli, su respinta di Perfetti, le porta a cinque e al 40', su cross di Ferrari, Vezzani di petto fa sei.

17 aprile 1932

Vogherese-Reggiana: 0-2 (0-1)

Vogherese: Casiraghi, Sozzani, Rotta; Muratori, Preti, Rosso; Talpone, Mazzarella, Sartirani, Chiolini. (la Vogherese scende in campo con dieci uomini).

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari S; Frattini, Fornaciari, Leoni; Ferrari G., Vezzani, Violi, Campari N, Benelli.

Arbitro: Giorni di Milano.

Gol: Vezzani (R) su rig. al 27', Frattini (R) all'85'.

Note. Mentre le Mille Miglia passano da Reggio, noi otteniamo un successo inaspettato a Voghera. Li contiamo e non riusciamo a capire se abbiamo scarse dimensioni con l'aritmetica o loro sono davvero in dieci. Avranno fatto un voto alla Madonna? Possibile che non abbiano trovato all'ultimo minuto un giocatore? Dicono che uno dei loro sia fuggito dallo

sportivo. Una commedia. Loro sono nervosi, è naturale, noi contusi. Vinciamo con merito questa partita che dice poco, ma dice che la Reggiana è in palla, e lo è soprattutto per merito di Vezzani e Frattini.

24 aprile 1932

Reggiana-Ravenna: 2-1 (2-0)

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Campari S, Fornaciari, Leoni; Ferrari G., Vezzani, Ferrari S, Frattini, Galloni.

Ravenna: Baldisserrì, Tartagni, Pliska; Colanchi, Mazzanti, Costa; Bencivelli, Tazzari, Ballerini, Baruzzi, Capra.

Arbitro: Monti di Senigallia.

Gol: Ferrari S. (R) al 5', Frattini (R) al 40', Ballerini (Ra) al 77'.

Note. Terreno infame per l'acqua caduta ininterrottamente per 48 ore. Come scrive Giber, "La palla subisce nelle sue pazze traiettorie arresti improvvisi". Spiovente di Galloni e gol di Ferrari ad inizio partita. Poi Frattini, da oltre venti metri, la mette dentro a fine primo tempo. La Juventus ha vinto ormai il campionato mentre "Vecchia signora" è il bel film con Emma Gramatica al Boiardo.

1 maggio 1932

Fiorenzuola-Reggiana: 1-0 (1-0)

Fiorenzuola: Lombardi, Ponti, Rabaiotti I; Ampollini, Torricella, Lombi; Orsi, Falconi, Bertoli, Illari, Silva.

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Leoni, Fornaciari, Campari S; Ferrari G., Vezzani, Ferrari S, Frattini, Benelli.

Arbitro: Ceccherini di Pisa.

Gol: Falconi (F) al 42'.

Note. Perdiamo su errore di Corazza. C'è un tiro spiovente di Falconi, Corazza guarda la palla che battezza oltre il montante. E invece il cuoio gli sorvola la testa e rimbalza in rete. Corazza, a volte bisogna farti il monumento, a volte fucilarti come l'ultimo degli attentatori di Mussolini.

5 maggio 1932 (riposa **Reggiana**)

8 maggio 1932

Fanfulla-Reggiana: 1-2 (1-0)

Fanfulla: Tavazzi, Brunati, Uggè; Corbellini, Bruni; Rancati, Grignani, Capellini, Zanini, Biagini, Scotti.

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Leoni, Fornaciari, Corradini; Ferrari G, Vezzani, Ferrari S, Campari N, Benelli.

1931-32

Una formazione della Reggiana nel campionato 1931-32: Arturo Benelli (in borghese), Giulio Ferrari, Vezzani, Immovilli, Nellusco Campari, Guidi, Romano. Accosciati: Leoni, Milo Campari, Sergio Ferrari, Corazza, Frattini, Vighi.



Arbitro: Lupini di Bergamo.

Gol: Capra (F) al 5', Ferrari G. (R) al 54', Ferrari S. (R) all'89'.

Note. C'è Ungheria-Italia e la Reggiana si candida per il quarto posto. Che conta meno del due di coppe quando briscola è denari. Il terzo posto è ormai del Prato. Terreno pesante e palla che fatica a viaggiare. Annullato un gol della Reggiana alla fine del primo tempo. Il pareggio, dopo il gol lodigiano di Capra, è di Giulio Ferrari su centro di Fornaciari, il secondo è dell'altro Ferrari, Sergio, su passaggio di Benelli. E oggi beviamolo stò Ferrari... Ma cos'è, un vino?

15 maggio 1932

Reggiana-Ferli: 2-2 (1-2)

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Leoni, Fornaciari, Campari S; Ferrari G, Vezzani, Ferrari S, Violi, Benelli.

Ferli: Pedretti, Pantani, Gramellini; Paganini, Marinari, Quadrelli; Rustignoli, Romualdi II, Simoni, Macrelli, Facchini.

Arbitro: Bartolini di Pisa.

Gol: Simoni (F) al 3', Romualdi (F) al 35', Ferrari S. (R) al 37', Vezzani (R) al 73'.

Note. E' una delle più belle partite del campionato. Forse la migliore in assoluto. Il Ferli è primo in classifica e per la

1931-32

classifica

FORLÌ	4	4
PAVIA	4	0
PRATO	3	5
REGGIANA	2	9
CODOGNO	2	7
PIACENZA	2	6
MONTEVARCHI	2	4
VOGHERESE (-1)	2	2
RAVENNA	2	2
FAENZA	2	1
FIORENZUOLA (-1)		19
CARPI (-2)	1	9
FANFULLA	1	7
RUSSI	1	5
LITTORIO FIRENZE (- 3)		

Forlì e Pavia sono ammessi alle finali per la promozione in serie B. Il Littorio Firenze, dopo la quarta rinuncia, è escluso dal campionato, tutti i suoi incontri sono annullati, e retrocede in II divisione (IV serie).

Alla fine siamo solo quarti e in finale vanno le prime due. Peggio dell'anno scorso

REGGIANA

	PRESENZE	GOL
ANCESCHI	2	- 0
BENELLI ARTURO	2	4 - 6
BERTONI	8	- 0
BOLOGNESI	3	- 0
CAMPARI MILO	2	2 - 0
CAMPARI NELLUSCO	24	11
CAMPARI SOCRATE	9	- 0
CORAZZA	2	6 - 0
CORRADINI	4	- 0
FERRARI GIULIO	2	4 - 4
FERRARI SERGIO	8	- 1
FORNACIARI	2	4 - 4
FRATTINI	1	4 - 2
GALLONI	1	- 1
IMMOVILLI	5	- 1
LAZZARETTI	3	- 0
LEONI	2	2 - 1
PATERLINI	2	- 0
PIOLI	1	- 0
VEZZANI	2	3 - 1 1
V I G H I	2	3 - 0
V I O L I	2	0 - 1 4

Reggiana c'è la possibilità di disputare la gara dell'onore. Corazza appare un po' sotto tono. Il primo gol di Simoni passa sotto il ventre del nostro portiere. Poi un litigio dei due terzini e arriva il gol di Romualdi. Partita finita? Nemmeno per sogno. Sergio Ferrari, di testa, su cross di Violi, accorcia subito le distanze e riapre la gara. Nel secondo tempo Reggiana all'attacco e Forlì pericoloso in contropiede. Poi al 28' da Violi in dribbling verso Vezzani e il piccolo attaccante granata segna il pareggio. Alla fine giocatori sotto la tribuna per salutare il prefetto Montani, che unitamente agli on. Bronzo e Muzzarini e al cavalier Bottazzi, presidente dell'AC Reggiana, erano presenti e palpitanti al Mirabello.

22 maggio 1932

Reggiana-Faenza: 3-1 (1-0)

Reggiana: Corazza, Vighi, Campari M; Leoni, Fornaciari, Campari S; Ferrari G, Vezzani, Ferrari S, Violi, Benelli.

Faenza: Reali, Neri I, Silimbani; Caroli, Ballardini, Gramigna; Neri II, Roversi, Varoli, Ponzi, Budini.

Arbitro: Casartelli di Milano.

Gol: Fornaciari (R) al 12', Violi (R) al 55' e al 75', Ponzi (F) al 77'.

Note. "Partita bizzarra e svogliata" secondo il nostro Giber. Reggiana convincente solo nel primo tempo. E gol di Fornaciari al 12' con altre possibilità di marcatura. Ripresa e inizio col Faenza all'attacco, poi ci pensa Violi, con uno splendido uno-due a mettere la parola fine alla gara e al torneo. E adesso? Aspettiamo una squadra più forte per il prossimo campionato. Non è che per caso andremo ad acquistare anche il quarto dei Campari? Basta signorinelle pallide, dirimpettaie più o meno ammiccanti, assise comodamente a quinti piani di edifici liberty. Qui ci vuole un uomo forte. L'uomo della provvidenza? Quello l'abbiamo già, ma forse tifa Forlì...